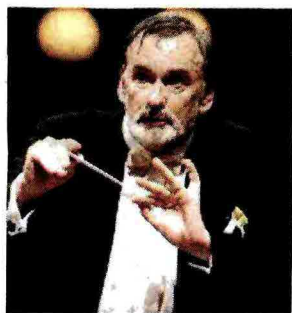


La recensione

Roma Tre Orchestra

Pubblico entusiasta per Mahler



■ La Roma Tre Orchestra -l'ensemble dell'Università Roma Tre, con alla presidenza il professor Puija e alla direzione artistica Valerio Vicari che ha organizzato il concerto odierno, al Teatro Palladium - anche questa volta è stata diretta da un personaggio dalla fama indiscussa, il tedesco Will Humburg, chiamato per una delle opere più belle ed ascoltate di Mahler, «Il Canto della Terra» composto nel 1908, eseguito postumo nel 1911 a Monaco e oggi eseguito nella trascrizione per piccolo ensemble, firmata niente di meno che da Arnold Schönberg con Rainer Riehn. Se nella versione per grande orchestra il respiro della Terra è avvertibile cosmicamente, nella seconda prendeva maggior rilievo il prezioso contributo del singolo strumento, cosa che Humburg ha evidenziato da par suo: lo affiancavano il tenore tedesco Daniel Behle dalla stupenda e possente voce wagneriana, ed il contralto sempre di Amburgo Ines Krome, con volume minore ma prestatato ad una delicatissima interpretazione. Bellissime le

poesie cinesi che ne erano il testo, intriso della malinconia mahleriana, ma anche del senso magico e tutto cinese della natura. Serata di altissimo livello, apprezzata da un pubblico decisamente scelto. **Paola Pariset**

